

8.2.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

8.2.2.1. *Base giuridica*

La misura è disciplinata dall'articolo 15 del Reg. (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 e tiene conto della seguente normativa:

- Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- Reg. (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013;
- Reg. Delegato (UE) n.807 del 11 marzo 2014;
- Regolamento di esecuzione della Commissione recante norme per l'applicazione del Reg. (EU) n. 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione della Commissione recante norme per l'applicazione del Reg. (EU) n. 1306/2013;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
- Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
- Reg. (UE) 1336/2013 che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE
- Direttiva 2014/24/UE del parlamento europeo e del consiglio del 26 febbraio 2014
- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici coordinato con il D.L. n. 5 del 9.2.2012)
- Legge regionale 13 luglio 2007, n. 38

8.2.2.2. *Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali*

In base a quanto emerso dall'analisi SWOT, in Toscana vi è una elevata richiesta di servizi di consulenza da parte degli imprenditori (evidenziata dalla buona performance di spesa della misura 114 del PSR 2007-2013, con circa 7.700 aziende beneficiarie), ma un insufficiente livello sistemico del FAS (Farm Advisory Services) caratterizzato da scarsa integrazione tra i soggetti del sistema e scarsa rispondenza ai fabbisogni imprenditoriali.

In relazione a ciò si sono evidenziati i seguenti fabbisogni:

1 – Potenziamento del sistema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione

3 – Promozione della formazione

Per far fronte a tali esigenze vengono attivate le seguenti sottomisure :

2.1 – Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza

2.3 – Sostegno alla formazione dei consulenti

La presente misura ha l'obiettivo di aiutare gli imprenditori agricoli e forestali, gestori del territorio e gli imprenditori delle PMI con sede legale nelle zone rurali della Toscana ad avvalersi dei servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economico ambientali delle loro imprese. La misura ha inoltre l'obiettivo di promuovere la formazione dei consulenti e/o esperti nell'ambito delle attività di cui alla misura 1 e 2 del PSR e garantire, di conseguenza, l'elevata qualità ed efficacia dei servizi offerti. In particolare le attività di consulenza sono orientate al miglioramento della sostenibilità, della competitività, dell'efficienza delle risorse e delle prestazioni ambientali delle aziende agricole e forestali e al perseguimento degli obiettivi trasversali quali ambiente, clima e innovazione.

Per quanto riguarda, in particolare, il settore forestale la misura contribuisce a raggiungere gli obiettivi delle seguenti aree prioritarie individuate dalla nuova Strategia forestale Europea e ad attuare gli indirizzi strategici per il settore forestale nazionale definiti nel Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF) quali: sviluppare un'economia forestale efficiente e innovativa, incentivare la formazione e l'informazione in ambito forestale (gestione, ambiente, controllo e sicurezza, marketing), migliorare lo scambio di informazioni e la comunicazione diffondendo e trasferendo le esperienze, le buone prassi e le innovazioni nel settore.

Gli interventi attuati con la misura avranno un maggiore impatto se inseriti nell'ambito di pacchetti di misura con approccio integrato secondo una progettazione territoriale o di filiera, o attuati tramite i gruppi operativi (GO) del PEI, quale strumento per avvicinare in modo efficace il sistema della conoscenza e il mondo delle imprese e trasferire in modo concreto le innovazioni contribuendo così al raggiungimento di più priorità dello sviluppo rurale e della strategia nazionale dell'Accordo di Partenariato. Inoltre potrà essere promosso un uso combinato della misura 2 con almeno uno degli strumenti della misura 1 (formazione, dimostrazione, coaching, visite aziendali).

La sottomisure 2.1 deve essere prevista nei progetti dei GO e in generale in quei pacchetti di misure dove sia presente la sottomisure 16.2. In questo ambito è auspicabile anche l'uso combinato tra la Misura 1 e la Misura 2:

- consulenza e attività dimostrative (2.1 e 1.2)

- consulenza e visite aziendali (2.1 e 1.3)

Le attività dei servizi di consulenza svolte in combinazione con i progetti innovativi dovranno essere focalizzate sull'innovazione che si intende trasferire distinguendosi da una consulenza di carattere generale. A tal fine, i servizi dovranno fornire informazioni, assistenza tecnica, consulenza, tutoraggio e altri servizi che si rendano necessari per sostenere le imprese nell'adozione di nuove tecniche e tecnologie (combinandosi anche con le attività previste alla misura 1).

È necessario che tale consulenza sia fornita "one-to-one" tramite visite in azienda che consentano al consulente di vedere in prima persona le operazioni dell'azienda, diagnosticare i problemi specifici e

personalizzare le raccomandazioni, accompagnando l'imprenditore nell'implementazione dell'innovazione. L'interazione diretta tra il consulente e l'azienda è essenziale anche per l'importanza della conoscenza tacita ed esperienziale, conoscenza che non può essere acquisita o trasferita esclusivamente attraverso fonti scritte o siti on-line.

Negli specifici avvisi pubblici saranno definite le tipologie di consulenza richieste, i prodotti e i loro contenuti di minima, che garantiscano la controllabilità e verificabilità della misura.

La formazione dei consulenti sarà attuata su specifiche tematiche strategiche quali l'adozione del Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), il rispetto della condizionalità, il supporto per l'applicazione delle misure agro ambientali e Strumenti e metodi innovativi per l'erogazione dei servizi.

I beneficiari nell'ambito della presente misura sono selezionati mediante avvisi seguendo procedure trasparenti e non discriminatorie, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici e aperte ad organismi pubblici e privati. Tale procedura escluderà i candidati con conflitti d'interesse. Gli imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali potranno scegliere il progetto di consulenza di loro interesse.

La consulenza per i soci diretti o indiretti delle Organizzazioni dei Produttori con un Programma Operativo approvato su materie attinenti il settore ortofrutticolo sono a carico esclusivamente dei Programmi Operativi delle Organizzazioni dei Produttori così come la consulenza specifica per le produzioni olivoleicole viene erogata esclusivamente nell'ambito dei Programmi di attività delle Organizzazioni dei Produttori.

La misura 2 è trasversale e concorre al conseguimento di tutte le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale; in particolare i servizi di consulenza ad hoc, mirati a soddisfare le esigenze specifiche delle aziende, contribuiscono a promuovere lo sviluppo di nuova imprenditorialità, ad elevare le capacità innovative, tecniche, gestionali, produttive e commerciali delle imprese nonché al miglioramento delle performance ambientali.

La misura contribuisce prioritariamente alle seguenti focus area:

Focus Area 1.A "Stimolare l'innovazione, la cooperazione e la crescita della base di conoscenze nelle zone rurali" fornendo agli imprenditori agricoli, agroalimentari e forestali, alle PMI operanti nelle zone rurali e ai gestori del territorio strumenti idonei a migliorare la competitività aziendale, l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale delle attività nelle zone rurali.

Pertanto, le tematiche da affrontare dovranno essere una equilibrata combinazione di aspetti economici finalizzati ad una gestione aziendale sostenibile, associati ad aspetti legati all'ambiente, al clima ed al ruolo attivo che l'agricoltura svolge nella mitigazione dei cambiamenti climatici e nella biodiversità.

La misura, inoltre, sostiene il rafforzamento delle competenze del sistema della consulenza e l'ampliamento della numerosità dei soggetti aventi capacità adeguate, in particolare sui temi e sulle metodologie di erogazione dei servizi. In tal senso, la misura va incontro all'esigenza di rafforzare i legami con il mondo della ricerca, in modo da avere un ruolo più attivo nella promozione di processi innovativi e adattativi aziendali: a tale fine, in associazione con la misura 16, possono essere promossi cluster/network multi-attoriali (consulenza, formazione, ricerca e impresa) orientati a risultati specifici di rilevanza regionale.

Per quanto riguarda le altre priorità la misura contribuisce ad orientare tecnicamente le scelte aziendali e

ad introdurre nuove tecniche e nuove soluzioni, favorendo una sensibilizzazione dei produttori sia sulle tematiche economiche e produttive che su quelle relative alla sostenibilità ambientale delle attività agricole e forestali.

Nello specifico di ciascuna Focus Area, la misura contribuisce come segue:

Focus area 2A: acquisendo servizi di consulenza che possono aiutare l'agricoltore a valutare quali azioni mettere in pratica per migliorare le prestazioni economiche dell'azienda e la gestione sostenibile delle attività aziendali

Focus area 2B: acquisendo servizi di consulenza che possono aiutare il giovane agricoltore nell'avviamento e realizzazione del suo progetto imprenditoriale

Focus area 3A: acquisendo servizi di consulenza aziendale finalizzati a sostenere le necessarie competenze relative ai regimi di qualità, alla creazione di valore aggiunto, alla promozione dei prodotti

Focus area 3B: disponendo di un sistema di consulenza aziendale efficace ed efficiente, finalizzato a sostenere le necessarie competenze per favorire l'attivazione, realizzazione e mantenimento di sistemi di prevenzione dei danni

Focus area 4A: sostenendo servizi di consulenza in materia di biodiversità, con particolare riferimento a quella agraria e forestale

Focus area 4B: sostenendo attività di consulenza finalizzate ad una razionalizzazione della gestione delle risorse idriche sia livello aziendale che infrastrutturale e alla diffusione di tecniche produttive compatibili con la tutela delle acque dall'inquinamento

Focus area 4C: sostenendo iniziative di assistenza tecnica alle imprese agricole per favorire nei diversi contesti agricoli la diffusione di pratiche e sistemi culturali per la tutela della fertilità del suolo e la prevenzione del dissesto idrogeologico

Focus area 5A: sostenendo la consulenza alle aziende irrigue per favorire il risparmio idrico attraverso la diffusione di criteri per una corretta progettazione e gestione degli impianti di irrigazione ed il razionale dimensionamento degli interventi irrigui in relazione alle esigenze idriche delle colture

Focus area 5C: sostenendo iniziative di consulenza alle aziende agroforestali al fine di favorire l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e la gestione degli impianti

Focus area 5D: attivando sistemi di consulenza tecnica e diffusione di supporti decisionali per la crescita delle competenze degli operatori agricoli e per favorire l'adozione di strategie finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas serra

Focus area 5E: attivando sistemi di consulenza tecnica innovativi che favoriscano l'adozione di strategie finalizzate al sequestro di carbonio nei suoli agrari e forestali e nei sistemi vegetazionali

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, la misura contribuisce ad orientare tecnicamente le scelte aziendali e ad introdurre nuove tecniche e nuove soluzioni, favorendo una sensibilizzazione dei produttori sulle tematiche relative alla sostenibilità ambientale delle attività agricole e forestali, sottolineando il ruolo che il settore primario può esercitare quale efficace strumento per il contenimento degli effetti dei cambiamenti climatici.

In particolare, la misura incide come segue:

Ambiente: La misura contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi nei confronti di tutte le risorse naturali non rinnovabili (tecniche di produzione a basso impatto e uso più efficiente di input – acqua, nutrienti e prodotti fitosanitari), della biodiversità e in particolare dell'agrobiodiversità, che favoriscono la salvaguardia del territorio anche in termini di conservazione del paesaggio. Contribuirà inoltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra e al sequestro di carbonio, al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni sia riducendo il consumo di energia che migliorando tecnologie e metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, compreso i residui e scarti del processo produttivo. Contribuisce, inoltre, al miglioramento della gestione, uso e sviluppo delle risorse genetiche (compreso quelle a rischio di estinzione) al fine della tutela della biodiversità e del paesaggio.

Clima: La misura contribuisce all'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, alla protezione del suolo e alla prevenzione dei rischi naturali ed inciderà sulla razionalizzazione dell'uso dei concimi (soprattutto di quelli azotati), dei fertilizzanti e dei fitofarmaci, sull'adozione di tecniche di gestione del suolo che limitano la mineralizzazione della sostanza organica e sull'uso del suolo a favore di colture con maggiori capacità di fissazione di carbonio (come la conversione da seminativi a prati stabili).

Innovazione: La misura contribuisce all'incremento dell'attività di innovazione delle imprese attraverso il sostegno all'inserimento nel sistema produttivo di capitale umano altamente qualificato, la diffusione di servizi ad alta intensità di conoscenza, il sostegno alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e al rafforzamento dei sistemi innovativi regionali. La Misura sarà inserita nei pacchetti di misure della progettazione integrata, in particolare all'interno dei PIT (Progetti Integrati Territoriali) e dei GO, garantendo il supporto agli imprenditori per l'adozione di pratiche innovative, di pratiche idonee al rispetto dell'ambiente e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

I consulenti potranno usufruire di un sostegno per la formazione, in particolare sulle tematiche attinenti l'ambiente, i cambiamenti climatici e l'innovazione sviluppata nell'ambito di specifici progetti (PIF, PIT, cooperazione).

Tale intervento è inoltre coerente con la Strategia "Europa 2020" dove si evidenziano le priorità per il prossimo periodo di programmazione: una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

In particolare, riguardo la crescita intelligente si intende "promuove la conoscenza e l'innovazione come motori della nostra futura crescita. Ciò significa migliorare la qualità dell'istruzione, potenziare la ricerca in Europa, promuovere l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze in tutta l'Unione, utilizzare in modo ottimale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e fare in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita, creare posti di lavoro di qualità e contribuire ad affrontare le sfide proprie della società europea e mondiale.

Per quanto riguarda il Position Paper, viene individuata come condizionalità ex ante la creazione o il potenziamento dei sistemi di servizi di consulenza agricola pubblica e privata, garantendo sufficiente capacità di consulenza sui requisiti normativi e su tutti gli aspetti connessi alla gestione sostenibile e all'azione per il clima nel settore agricolo e forestale. Si rileva, inoltre, la seguente Priorità B.3: "Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano" con i seguenti obiettivi:

Obiettivo tematico: Investire in istruzione, competenze e apprendimento permanente

Obiettivo specifico e azioni:

- Potenziare l'accesso all'apprendimento permanente, elevare le abilità e le competenze della forza lavoro e accrescere la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione rispetto al mercato del lavoro
- Potenziare i servizi di consulenza agricola migliorando la qualità della formazione, la partecipazione di potenziali gruppi di beneficiari e la coerenza rispetto alle priorità programmate
- Promuovere risorse d'apprendimento on-line facilmente disponibili, pratiche educative on-line e uso di reti aperte

Si rileva che la consulenza è ritenuta fondamentale anche per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e prevenirne e gestirne i rischi, rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

Nell'Accordo di Partenariato si evidenzia la coerenza con l'obiettivo tematico n.1 "rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", con l'obiettivo tematico 3 "promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura" e con l'obiettivo tematico 10 "investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente".

La Misura concorre, infine, alla realizzazione della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana (*versione preliminare approvata con Delibera di G.R. n.478 del 09-06-2014*).

8.2.2.3. *Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione*

8.2.2.3.1. 2.1 Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza

Sottomisura:

2.1 - sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

8.2.2.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura è volta a soddisfare, prioritariamente, il fabbisogno n.1 "Potenziamento del sistema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione" che discende da quanto emerso dall'analisi SWOT dove si dice che in Toscana vi è una elevata richiesta di servizi di consulenza da parte degli imprenditori, ma un insufficiente livello sistemico del FAS. L'operazione è collegata, principalmente, alla Focus Area 1A "Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali" anche se, trattandosi di un intervento trasversale, incide anche su tutte le Focus Area indicate nella descrizione generale della Misura. Incide su tutti e tre gli obiettivi trasversali orientando le scelte aziendali favorendo:

Ambiente: la sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale dei processi produttivi;

Clima: l'uso razionale dei concimi, l'adozione di tecniche che limitano la mineralizzazione della sostanza organica, l'uso di colture con maggiori capacità di fissazione di carbonio.

Innovazione: la diffusione di servizi ad alta intensità di conoscenza.

L'intervento è volto ad aiutare le imprese attive nelle zone rurali (addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI) a usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza climatiche dell'impresa e/o dell'investimento.

La sottomisura è attuata per mezzo di bandi pubblici che selezionano gli organismi di consulenza ed i relativi progetti per la fornitura di servizi di consulenza.

Non è posto alcun limite relativamente alla dimensione dell'azienda agricola o della dimensione forestale ai fini dell'accesso alle attività promosse da questa misura.

La consulenza potrà essere erogata in forma individuale e a favore dei GO del PEI tenendo comunque in debito conto la situazione del singolo utente. Prioritariamente sarà dato supporto, nell'ambito dei temi sotto riportati:

- ai percorsi individuali d'investimento, finanziati in associazione con le misure degli investimenti (affiancamento giovani imprenditori al primo insediamento, pacchetti di misura e altri percorsi).
- ai percorsi individuali per l'agroambiente, finanziati in associazione con le misure agroambientali: affiancamento imprenditori, pacchetti di misura e altri percorsi.
- ai percorsi finanziati in associazione con la Misura 16: progettazione integrata di filiera, progettazione integrata territoriale, altre forme di cooperazione diverse dai gruppi operativi.
- ai Gruppi Operativi, finanziati in associazione con la Misura 16.

Potrà essere data priorità di accesso alla consulenza in base a elementi quali giovani che si insediano, specifico settore d'intervento, partecipazione a specifici progetti territoriali, di filiera e/o di cooperazione, GO, definiti negli appositi avvisi coerentemente alle operazioni e agli obiettivi della focus area a cui si riferiscono.

Inoltre potrà essere promossa la formazione di uno o più network di consulenti con esperienza sul territorio toscano.

Sono ammissibili a sostegno le seguenti attività:

Agricoltori, giovani agricoltori e altri gestori del territorio

La consulenza deve essere collegata ad almeno una delle priorità dell'UE per lo sviluppo rurale e vertere, come minimo, su uno dei seguenti elementi:

- obblighi a livello aziendale derivanti da Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e/o norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA);
- pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e la manutenzione di aree agricole;
- orientamento alle opportunità offerte dalle misure volte all'ammodernamento delle aziende agricole, il perseguimento della competitività, l'integrazione di filiera, l'innovazione, l'orientamento al mercato e la promozione dell'imprenditorialità;
- le necessarie migliorie da apportare per quanto riguarda i requisiti stabiliti per l'attuazione dell'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ("direttiva quadro sulle acque")
- i requisiti per l'attuazione dell'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento

europeo e del Consiglio (Uso dei prodotti fitosanitari) e dell'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Difesa integrata) e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.150/2012.

La consulenza può inoltre contemplare:

- gli standard di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza legate all'azienda;
- consulenza specifica per gli agricoltori che si insediano per la prima volta;
- consulenza specifica finalizzata al miglioramento delle prestazioni tecniche ed economiche dell'azienda agricola e zootecnica;
- informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento, la biodiversità, la tutela delle acque, la performance economica e ambientale dell'azienda agricola compresi gli aspetti di competitività ;
- sviluppo di filiere corte, agricoltura biologica e aspetti sanitari legati all'allevamento;
- diversificazione delle produzioni e delle attività per lo sviluppo della multifunzionalità (economica, ambientale e socio-culturale) al fine di creare nuove opportunità occupazionali e di mercato;
- le opportunità offerte dalle Misure previste nel PSR 2014-2020 e le procedure connesse alla presentazione della domanda e alle fasi successive all'ammissione al finanziamento, compreso il rispetto degli impegni assunti;
- trasferimento innovazione in sinergia con la misura 16.

Selvicoltori, proprietari e gestori di aree forestali

La consulenza deve coprire come minimo gli obblighi pertinenti ai sensi della direttiva 92/43/CEE (conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche), la direttiva 2009/147/CE (conservazione degli uccelli selvatici) e la direttiva quadro sulle acque.

Inoltre la consulenza contribuirà ai seguenti aspetti:

- miglioramento della gestione economica e ambientale dell'azienda forestale e della risorsa forestale;
- rispetto dei criteri di gestione forestale sostenibile (GFS-MCPFE) e/o di norme nazionali e regionali relative a criteri di gestione forestale obbligatoria e alle buone pratiche silvo-pastorali e silvo-climatico-ambientali; rispetto delle normative nazionali e regionali relative alla tutela del territorio, inclusi gli aspetti legati alla lotta, contrasto e prevenzione dei danni causati da azione antropica e calamità naturali (patologie, incendi boschivi, dissesto idrogeologico, eventi meteorici eccezionali, inquinamento ed altre cause abiotiche); rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) su terreno agricolo per arboricoltura e agroforestry e/o di norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA);
- attuazione di interventi specifici volti alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per la protezione e tutela della biodiversità, delle risorse idriche, del suolo e per il ripristino e restauro ecologico delle foreste;
- adeguamento gestionale e strutturale delle attività forestali nelle aree sottoposte a vincoli naturalistici (Rispetto della normativa, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza per gli interventi nelle aree della Rete Natura 2000);
- pianificazione aziendale, sovraziendale e territoriale e attuazione degli interventi di gestione selvicolturale volti al miglioramento e alla valorizzazione economica, ambientale e paesaggistica del territorio;
- rispetto della normativa vigente e dei sistemi incentivanti inerenti la produzione di energia da fonti

- rinnovabili e la progettazione di impianti per la produzione di energia e calore; efficienza energetica e la produzione di energia e calore da fonte rinnovabile di origine agro-forestale;
- rispetto dei requisiti e standard di sicurezza sul lavoro nei cantieri forestali e nelle aziende di trasformazione;
 - certificazione di processo e di prodotto in relazione alla normativa Timber regulation UE (“Due Diligence”);
 - introduzione di innovazioni tecniche e di processo connesse alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura in relazione agli input provenienti dalla ricerca;
 - diversificazione delle produzioni e delle attività per lo sviluppo della multifunzionalità legata alla gestione forestale sostenibile al fine di creare nuove opportunità occupazionali e di mercato; creazione e sviluppo di filiere foresta-legno, anche a livello locale;
 - efficienza gestionale delle filiere produttive legate ai prodotti legnosi e non legnosi, alla fruizione turistico ricreativa e culturale del patrimonio forestale;
 - opportunità offerte dalle Misure previste nel PSR 2014-2020 per le scelte imprenditoriali e le procedure connesse alla presentazione della domanda e alle fasi successive all’ammissione al finanziamento, compreso il rispetto degli impegni assunti.

PMI insediate nelle zone rurali

La consulenza riguarderà principalmente questioni legate alla performance economica e ambientale dell'impresa.

Nell'esercizio della loro attività, i prestatori dei servizi di consulenza devono rispettare gli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013.

8.2.2.3.1.2. Tipo di sostegno

Il sostegno è previsto sotto forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile.

Il sostegno concesso per beneficiare dei servizi di consulenza consiste nel coprire l'80% del costo della consulenza erogata a fronte della dimostrazione dell'avvenuto pagamento del restante 20% da parte del fruitore della consulenza stessa.

Potranno essere emessi voucher utilizzabili da parte dei fruitori del servizio secondo i seguenti principi:

- il voucher avrà un periodo di validità non superiore ad un anno;
- il voucher sarà collegato ad una specifica operazione di consulenza;
- saranno fissate specifiche condizioni per l'ottenimento ed il rimborso dei voucher.

8.2.2.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 2004/18/EC e 2004/17/EC;
- Direttiva 2014/23/EU, 2014/24/EU, 2014/25/EU (che sarà recepita nella legislazione nazionale);
- Direttiva 89/665/EEC, 92/13/EEC;

- Principi generali sui contratti pubblici derivati dal Trattato sul funzionamento dell'UE (TFEU)
- Quadro Nazionale delle Misure forestali nello sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 (Quadro di riferimento e indirizzo per gli interventi forestali potenzialmente attivabili sul territorio nazionale con i PSR regionali nell'ambito delle Misure di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020)
- Legge forestale della Regione Toscana (LR 39/00 e s.m.i.)
- Complementarietà con altri fondi e programmi come riportato nel paragrafo 14

8.2.2.3.1.4. Beneficiari

Organismi in possesso di adeguate risorse in termini di personale qualificato, con capacità ed esperienza di consulenza e affidabilità rispetto al campo della consulenza erogata, selezionati tramite bandi ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

8.2.2.3.1.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", i costi eligibili sono i seguenti:

- costi connessi all'erogazione del servizio di consulenza e cioè il costo sostenuto dal fornitore del servizio per erogare la consulenza stessa (stipendi dei dipendenti, viaggi, materiale di supporto, costi in relazione con il luogo in cui viene prestata la consulenza)

I costi del servizio di consulenza saranno calcolati per ora di consulenza prestata.

8.2.2.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Le **condizioni di ammissibilità** per ricevere il sostegno sono le seguenti:

- dimostrare comprovata capacità ed esperienza, adeguate e aggiornate capacità professionali a livello teorico ed operativo sulle tematiche di interesse;
- possedere uno staff adeguato al servizio offerto in termini di qualifica del personale con un titolo di studio, riconosciuto dallo Stato Membro, pertinente la materia oggetto di consulenza, tale da consentire l'effettiva erogazione di un servizio su misura, orientato a risolvere specifiche richieste degli agricoltori (o forestali o PMI);
- garantire la formazione continua dei membri dello staff tecnico;
- possedere mezzi tecnici e capacità amministrativa adeguata.

Accanto ai requisiti di ordine tecnico i consulenti e/o organismi dovranno possedere anche i requisiti di ammissibilità previsti dalla attuale normativa in materia di appalti pubblici (affidabilità, regolarità contributiva, compatibilità).

Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

Incompatibilità

Soggetti esclusi dall'attività di consulenza:

- soggetti singoli, organismi e loro collaboratori che esercitino attività di produzione e/o vendita di mezzi tecnici per l'agricoltura, la selvicoltura e la zootecnia;
- soggetti singoli, organismi e loro collaboratori che svolgano attività di controllo e certificazione ai sensi delle normative comunitarie, nazionali e regionali o si avvalgano di tecnici che esercitino a vario titolo tali attività;
- consulenti che, in forma singola o come collaboratori o dipendenti di Enti, gestiscono fasi e procedimenti connessi con l'erogazione di aiuti e sussidi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale.

8.2.2.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I beneficiari sono selezionati tramite gli strumenti contemplati dalla normativa degli appalti pubblici.

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni, in particolare:

- qualità del progetto di consulenza in termini di rispondenza alle tematiche e agli obiettivi definiti negli avvisi, di qualità tecnica del servizio offerto, di collegamenti con le altre misure del PSR nonché sul target dell'intervento di consulenza (IAP, giovane agricoltore, donne);
- adeguate risorse, in termini di numero di personale qualificato e regolarmente formato, rispetto al servizio erogato;
- sufficienti mezzi tecnici ed amministrativi;
- adeguata esperienza ed affidabilità nella prestazione della consulenza;
- congruità economica dell'offerta

Per la selezione dei fruitori del servizio si terrà conto dei seguenti criteri:

- soggetti addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali
- priorità di accesso in base a elementi quali: giovani, specifico settore d'intervento, partecipazione a specifici progetti territoriali, di filiera, di cooperazione o di GO, da specificare nei singoli bandi.

8.2.2.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno è erogato nella misura dell'80% della spesa ammissibile

In ogni caso l'importo dell'aiuto è limitato a 1.500 Euro per consulenza.

8.2.2.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.2.3.1.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Come sottomisura 1.1

8.2.2.3.1.9.2. *Misure di attenuazione*

Come sottomisura 1.1

8.2.2.3.1.9.3. *Valutazione generale della misura*

Come sottomisura 1.1

8.2.2.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.2.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

Verifica dell'effettiva affidabilità e adeguatezza della struttura e verifica della qualifica e competenza del personale coinvolto nella proposta di servizio offerta in gara d'appalto.

Richiesta e verifica di un piano della formazione del personale addetto alla consulenza.

Per "personale regolarmente formato" si intende in possesso di:

- diploma di laurea pertinente con le materie oggetto della consulenza o diploma di scuola media superiore pertinente con le materie oggetto della consulenza oppure diploma di scuola media superiore con provata esperienza lavorativa quinquennale nell'assistenza tecnica o nella consulenza in uno degli ambiti di consulenza.

- attestati di formazione svolta negli ultimi cinque anni

Per "qualifica dello staff ed esperienza" si intende:

- presenza di personale regolarmente formato;

- attestazione dell'aggiornamento, negli ultimi cinque anni, dei componenti dello staff sulle materie oggetto di consulenza (per i consulenti iscritti agli ordini e ai collegi professionali, dimostrazione di aver

espletato la formazione continua di cui al D.P.R. 7 agosto 2012, n.137, art. 7).

Gli elementi su cui verterà la consulenza sono riportati nella misura e verranno ulteriormente specificati nei capitolati di gara.

8.2.2.3.2. 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti

Sottomisura:

2.3 - sostegno alla formazione dei consulenti

8.2.2.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura è volta a soddisfare, prioritariamente, il fabbisogno n.3 “Promozione della formazione”. L’operazione è collegata, principalmente, alla Focus Area 1A “Stimolare l’innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali” anche se, trattandosi di un intervento trasversale, incide anche su tutte le Focus Area indicate nella descrizione generale della Misura e su tutte e tre gli obiettivi trasversali: ambiente, clima e innovazione.

Infatti, la formazione dei consulenti sarà attuata su specifiche tematiche strategiche quali l’adozione del Piano d’Azione Nazionale sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), il rispetto della condizionalità, il supporto per l’applicazione delle misure agro ambientali e Strumenti e metodi innovativi per l’erogazione dei servizi. Ciò al fine di contribuire fattivamente ad orientare tecnicamente le scelte aziendali e ad introdurre nuove tecniche e nuove soluzioni, favorendo una sensibilizzazione dei produttori sulle tematiche relative alla sostenibilità ambientale delle attività agricole e forestali, sottolineando il ruolo che il settore primario può esercitare quale efficace strumento per il contenimento degli effetti dei cambiamenti climatici.

La sottomisura 2.3 è attuata per mezzo di bandi pubblici regionali al fine di selezionare organismi e progetti di formazione rivolti a consulenti ed esperti che agiscono nell’ambito delle misure 1 e 2 del presente PSR.

I beneficiari nell’ambito della presente sottomisura sono selezionati seguendo procedure trasparenti e non discriminatorie, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici ed aperte ad organismi pubblici e privati e riguarderanno soggetti singoli, associati e organizzazioni. Tale procedura escluderà i candidati con conflitti d’interesse.

I bandi pubblici regionali specificano tematiche, azioni, ammissibilità e criteri di selezione dei progetti formativi e degli organismi erogatori di servizio nonché i criteri per l’ammissibilità e la selezione dei destinatari del servizio.

Al fine di evitare conflitti di interesse, le persone fisiche che risultano consulenti, esperti e/o docenti di un ente di formazione non possono accedere alle attività presentate dal medesimo ente di cui sono collaboratori.

Le azioni di formazione dei consulenti dovranno riguardare le materie di seguito descritte:

- metodi e strumenti innovativi di erogazione della consulenza;
- obblighi a livello aziendale derivanti da Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e/o norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA);
- pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente di cui al regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e la manutenzione di aree agricole;
- requisiti stabiliti per l’attuazione dell’articolo 11, paragrafo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento

europeo e del Consiglio ("direttiva quadro sulle acque") nonché i requisiti per l'attuazione dell'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (Uso dei prodotti fitosanitari) e dell'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Difesa integrata) e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n. 150/2012;

- obblighi ai sensi della direttiva 92/43/CEE (conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche), la direttiva 2009/147/CE (conservazione degli uccelli selvatici) e la direttiva quadro sulle acque;

- rispetto dei criteri di gestione forestale sostenibile (GFS-MCPFE) e/o di norme nazionali e regionali relative a criteri di gestione forestale obbligatoria e alle buone pratiche silvo-pastorali e silvo-climatico-ambientali; certificazione forestale (FSC, PEFC) rispetto delle normative nazionali e regionali relative alla tutela del territorio, inclusi gli aspetti legati alla lotta, contrasto e prevenzione dei danni causati da azione antropica e calamità naturali (patologie, incendi boschivi, dissesto idrogeologico, eventi meteorici eccezionali, inquinamento ed altre cause abiotiche); rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) su terreno agricolo per arboricoltura e agroforestry e/o di norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA);

- certificazione di processo e di prodotto in relazione alla normativa Timber regulation UE ("Due Diligence");

- opportunità offerte dalle Misure previste nel PSR 2014-2020 per le scelte imprenditoriali e le procedure connesse alla presentazione della domanda e alle fasi successive all'ammissione al finanziamento, compreso il rispetto degli impegni assunti;

- standard di sicurezza sul lavoro e norme di sicurezza legate all'azienda;

- formazione sulle tematiche inerenti l'innovazione sviluppata nell'ambito di specifici progetti (PIF, PIT, cooperazione).

I moduli formativi potranno includere un modulo pratico da svolgere in azienda per testare sul campo le nozioni apprese nel corso della formazione in aula.

8.2.2.3.2.2. Tipo di sostegno

Il sostegno è previsto sotto forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile.

Potranno essere emessi voucher utilizzabili da parte dei fruitori del servizio secondo i seguenti principi:

- il voucher avrà un periodo di validità non superiore ad un anno;
- il voucher sarà collegato ad una specifica operazione di formazione;
- saranno fissate specifiche condizioni per l'ottenimento ed il rimborso dei voucher.

8.2.2.3.2.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 2004/18/EC e 2004/17/EC;
- Direttiva 2014/23/EU, 2014/24/EU, 2014/25/EU (che sarà recepita nella legislazione nazionale);
- Direttiva 89/665/EEC, 92/13/EEC;
- Principi generali sui contratti pubblici derivati dal Trattato sul funzionamento dell'UE (TFEU)
- Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”
- DGR del 17 dicembre 2007 n.968 e s.m.i. su “Accreditamento Agenzie formative”
- Complementarietà con altri fondi e programmi come riportato nel paragrafo 14

8.2.2.3.2.4. Beneficiari

I beneficiari della presente sottomisura, selezionati tramite bandi ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici, sono:

- le Agenzie formative accreditate sul Sistema Toscano ai sensi della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e della DGR del 17 dicembre 2007 n.968 e s.m.i. su “Accreditamento Agenzie formative” preposte ad azioni per il trasferimento della conoscenza dirette agli addetti pubblici e privati del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali;
- le Università, le Scuole di Studi Superiori Universitari, gli Istituti di ricerca con competenza specifica nelle tematiche messe a bando e gli Istituti Tecnici Agrari.

8.2.2.3.2.5. Costi ammissibili

- Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, i costi eligibili sono i seguenti:
 - a) costi di organizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
 - b) spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti.

8.2.2.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità per ricevere il sostegno sono, in alternativa:

- essere Enti di formazione accreditati ai sensi della Legge Regionale n. 32/2002 e s.m.i. oppure Università, Scuole di studi superiori, Istituti Tecnici Agrari e Istituti di ricerca con competenza specifica nelle tematiche messe a bando;
- dimostrare il possesso di adeguate qualifiche, capacità, esperienze e competenze professionali all'interno dello staff:
 - esperienza nell'attività di docenza, nelle materie oggetto dell'attività di formazione, di almeno

120 ore negli ultimi 3 anni da parte di almeno un docente all'interno dello staff

- titolo di studio in possesso dei formatori e dei tutor non inferiore al diploma di laurea
- staff sufficiente in rapporto alla dimensione del servizio erogato.

Accanto ai requisiti di ordine tecnico, i fornitori dei servizi dovranno possedere anche i requisiti di ammissibilità previsti dalla attuale normativa in materia di appalti pubblici (affidabilità, regolarità contributiva, compatibilità).

Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

Incompatibilità

Al fine di evitare conflitti di interesse, le persone fisiche consulenti, esperti e/o docenti non possono accedere alle attività formative erogate dal medesimo ente di cui sono collaboratori e per i quali abbiano erogato almeno un intervento nell'ambito delle Misure 1 e 2 del presente PSR entro la data dell'atto di assegnazione.

8.2.2.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni.

La selezione si effettua tramite gli strumenti contemplati dalla normativa degli appalti pubblici con una procedura di valutazione che tenga conto, oltre che delle condizioni di elegibilità, degli aspetti relativi alla rispondenza dei progetti agli obiettivi definiti negli avvisi, la qualità tecnica e didattica, l'efficienza logistica ed operativa, nonché la congruità economica del progetto.

Per quanto riguarda i fruitori del servizio, verrà data priorità di accesso a:

- giovani consulenti dello staff degli organismi di consulenza riconosciuti che devono perfezionare le proprie conoscenze;
- consulenti che erogano il servizio durante il periodo di programmazione 2014-2020 al fine del loro aggiornamento.

8.2.2.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno erogato è del 50% della spesa ammissibile.

Viene stabilito un tetto per il sostegno uguale a 200.000,00 Euro per triennio per beneficiario.

8.2.2.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.2.3.2.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Come sottomisura 1.1

8.2.2.3.2.9.2. *Misure di attenuazione*

Come sottomisura 1.1

8.2.2.3.2.9.3. *Valutazione generale della misura*

Come sottomisura 1.1

8.2.2.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.2.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

Non pertinente

8.2.2.4. *Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi*

8.2.2.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Come sottomisura 1.1

8.2.2.4.2. Misure di attenuazione

Come sottomisura 1.1

8.2.2.4.3. Valutazione generale della misura

Come sottomisura 1.1

8.2.2.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.2.6. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

Vedi Sottomisura 2.1

8.2.2.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Non pertinente